

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 10820)

Data: 22/5/1868

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Anno IIII

Lo storico Bertelli (1689) riporta la cronaca di un sisma di notevole intensità (non citato in nessun catalogo) che «... fracassò per il Trentino alcuni monti, particolarmente nella valle di Lagaro sotto Lizzana, nei monti di Nago, nella valle d'Arco, sopra Dro ed altrove caddero pezzi di montagne che

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3891)

Data: 15/9/1928

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa



Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3893)

Data: 25/12/1930

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Il terremoto

Verso le tre e mezzo di giovedì è stata avvertita nella nostra città, una scossa di terremoto, in senso sussultorio, della durata di pochi secondi. Data però l'ora inoltrata della notte non tutta la popolazione si è svegliata e quindi il panico è stato molto relativo. Non si fanno a deplorare danni.

La scossa di terremoto

La scossa di terremoto della notte dal 24 al 25 è stata avvertita anche nella nostra regione. Alle 3.25 del mattino, preceduta da un lungo boato, la scossa sussultoria, abbastanza forte, svegliò parecchi cittadini. Essa durò un paio di secondi, e il rumore di tuono, raggiunta la maggiore intensità, cessò subito. Non si deve lamentare alcun danno.

http://194.105.50.156/frame.asp?Site=7&Area=8&Sect=172

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

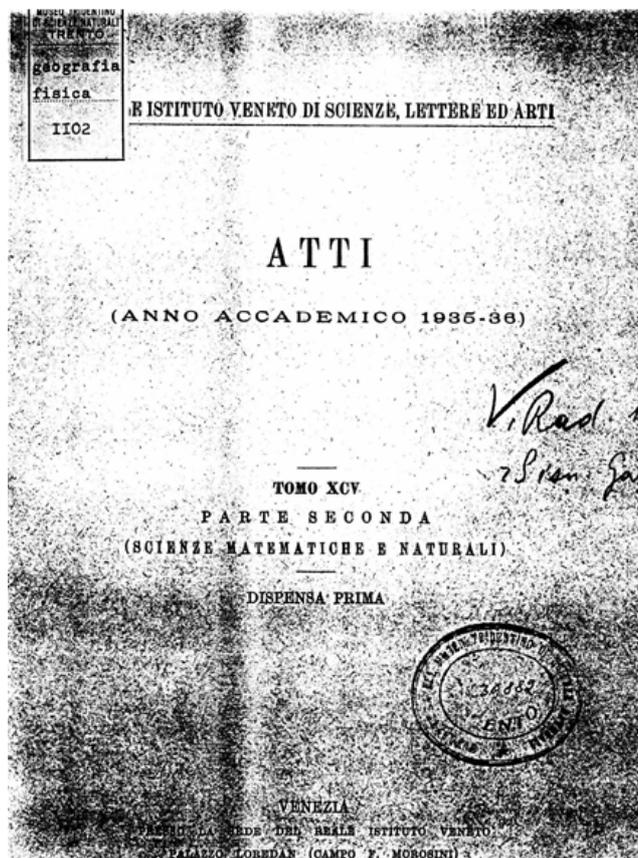
terremoto (evento n. 10841)

Data: 19/2/1932

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

- 1935/12/ [Sismicità del Garda - Studio del terremoto 19 febbraio 1932-X](#) (2005 kB)
Varie
- 1933// [Cronaca sismica 1931 - 1932](#) (324 kB)
Varie



Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3898)

Data: 16/2/1940

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Scosse telluriche

L'altra notte, verso il tocco si è registrata una scossa di terremoto, durata qualche secondo, fortunatamente di lieve entità. La scossa è passata inosservata alla maggior parte della popolazione.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3902)

Data: 17/7/1948

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Ore 20.10 a Trento

Leggera scossa di terremoto

Nessun danno - Qualche
caso di panico in provincia

Esattamente alle ore 20.10 di ieri è stata udita in vari punti della città (la redazione l'abbiamo percepita distintamente) una scossa di terremoto in senso sussultorio. Il fenomeno ha avuto la durata di pochissimi secondi.

Chi è in grado di fornire notizie esatte in proposito è pregato di presentarsi alla sezione sismologica del Museo regionale di storia naturale.

La scossa di terremoto è stata avvertita anche in provincia. A Rovereto e a Riva oss. ha causato non poca ansietà e qualche caso di panico fra la popolazione.

La prima scossa si è verificata alle 20.15 ed è stata molto accentuata e di carattere sussultorio. Le case hanno tremato per la durata di qualche secondo e molta gente si è precipitata nella strada.

Si sono vuotati di colpo parecchi esercizi pubblici e anche molta gente raccolta, nelle chiese per le funzioni serali, ha abbandonato precipitosamente il tempio.

La seconda scossa tellurica si è verificata alle 20.30 ed è stata appena percettibile ed anche di minor durata della prima.

Per la cronaca: registriamo che una leggera scossa era stata percepita anche ieri sera.

Non sono segnalati danni oltre qualche scrostatura di intonaco in vecchi stabili.

Si chiedono notizie sulle scosse sismiche

La Sezione Sismologica del Museo di Storia naturale della Venezia Tridentina, intende raccogliere dati, il più possibile esatti sulle scosse sismiche verificatesi nella nostra regione nei giorni di 17 e 19 di questo mese.

Affinchè tali dati possano servire allo studio teorico e pratico è di capitale importanza il comunicare da quali fenomeni le scosse furono accompagnate ed il grado di intensità da esse raggiunto.

Sono quindi importanti questi dati: località della scossa, ora precisa, durata, direzione e carattere (condulatorio o sussultorio).

L'intensità si deduce dai vari effetti della scossa che può essere stata « piccola », « media » o « grande ».

La Sezione Sismologica del Museo di storia naturale invita quindi tutti i volenterosi che intendono darle qualche notizia a prendere in considerazione specialmente questi punti: Se la scossa venne avvertita solo da qualche persona in condizione di quiete e in quale punto della casa; se fu avvertita da parecchie o da molte persone, con poca o molta apprensione; se vi fu tremore c. inteso o di cuscini; scricchiolio di impalcature e oscillazioni di oggetti sospesi; quale ampiezza abbia avuto la oscillazione; se gli orologi si sono arrestati; se la gente è fuggita all'aperto; se sono caduti degli oggetti nelle case.

Pervenute le relazioni, delle quali sin d'ora la Sezione Sismologica ringrazia sentitamente, si potrà giudicare il grado della scossa e si potranno tracciare le linee sismiche, facciliando la designazione dell'ipocentro e il risultato finale potrà venire trasmesso all'Ufficio centrale di geodisia a Roma.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3970)

Data: 12/2/1970

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Lieve scossa di terremoto ieri a Tione

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri pomeriggio nella zona di Tione. Il movimento tellurico, di brevissima durata, è avvenuto alle 13.50 e non ha causato danno alcuno. Il fenomeno è stato percepito silenziosamente da moltissime persone, senza tuttavia motivare panico. La scossa è durata qualche frazione di secondo: si ignora la sua provenienza.

Violenta scossa tellurica Camini a terra



Alle ore 13.52, le genti del Basso Trentino sono state messe in allarme da un boato, seguito da una scossa di terremoto. Dalle frammentarie notizie raccolte, nella nostra città la scossa tellurica è stata lieve, con una intensità rilevata verso il secondo grado della scala Mercalli.

Più fortemente il movimento tellurico è stato avvertito verso Dro e nella zona di Tione, ove il terremoto ha fatto scendere i lampadari, senza provocare altri danni, che però non sono mancati in alcuni caseggiati piuttosto vetusti, dove le catene fumarie più alte non hanno retto al movimento con carattere sussultorio.

Da noi interpellato, l'osservatorio sismologico di Bolzè ha fatto risalire l'epicentro del terremoto nella zona delle Giudicarie, dove pare che valga in genere un attivo vulcanico.

Terremoto: 200 senzate

La scossa, avvertita alle 6.24, era del sesto grado della scala Mercalli - Numerosi i danni agli edifici - Nessuna vittima per fortuna fra la popolazione: solo paura - Chiuso scuole, chiese e cinema



Il vigile del fuoco entra dalla finestra a controllare la stabilità dell'edificio



Amministratori comunali a riunioni al Complesso

I danni a Riva

Lieve Maffei l'edificio scolastico consta di un corpo di 12 aule, nove atri; l'agosto che tutta quella destra verso sud e la sopralavato dell'anno scorso. L'anno scorso con la città della scossa. Si può dire che la lesione non è stata abbastanza seria, soprattutto nella parte vecchia e il punto di congiunzione fra due strutture dove un terremoto presenta una lesione da parte a parte. Sono i danni in per sé leggeri, danni gravi anche in termini quantitativi della vita.

Già, l'edificio scolastico della scuola di Riva, è rimasto al più come il terremoto è avvenuto in una situazione non così grave i danni alle strutture in particolare i due sono ristretti ad un solo punto per il momento sono riportati danni più o meno superficiali. Per gravi sono le lesioni al tetto e anche piano, anche da ristrutturare.

Seppia Sighele invece dice che nella parte nuova dell'edificio, cioè l'edificio nuovo, i danni sono più leggeri. In particolare nella parte nuova, piuttosto nei tre piani del terremoto.

Il Comune stesso attraverso l'Amministrazione ha mandato a fare una visita, piuttosto nei tre piani del terremoto.

Palazzo del Congresso è che abbiamo un danno solo da parte di noi. La struttura è

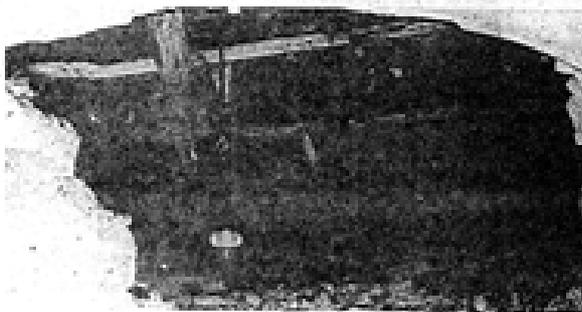
piuttosto in cemento armato e gli elementi orizzontali dei perimetri sono salite di più punti, risultando l'insieme. Un esempio più vicino è stato l'ingresso del salone del teatro, risultato cinque centimetri di spostamento, ed è stato a tutto il piano. Il colpo ha interessato alcune strutture portanti di nuovo del terremoto della sala stanno al piano superiore. Crepare per dispendio, sempre in conseguenza di questo risultato in termini di spesa nella l'edificio del teatro, Piero Galati.

Già, l'edificio è stato gravemente colpito che nessuno lo pareva essere dopo la lesione, e sopra il tetto, sono state fatte le lesioni più preoccupanti. Ma ad una datale possibilità di ricostruzione di questo edificio, in attesa che nessuno si accerti le condizioni di stabilità.

Montepio l'edificio era già abbastanza maltrattato sia per l'età, sia in seguito al terremoto di maggio. Ci sono cinque preoccupanti al punto di vista della struttura, e di questo grado. I dipendenti non sono stati anche perché la parte più grave sono piastre alla possibilità di rottura del piano d'impalcatura, del pavimento nell'edificio del teatro e del terremoto nella sala di cinema, già stato ristretto da tempo. I danni che erano stati fatti in parte nelle cinque precedenti, non sono stati.

Casa Maffei stessa al pubblico, per essere presentati.

I rilevamenti del sismografo



Danni alla chiesa di Calogno la appare nel tetto

A Salsomaggiore, con apparecchi di prima scelta sono stati fatti, un intervento di rilievo sismografico al teatro, risultato da quello di Riva. Lo dirige la professoressa Maria Teresa Orlandi Pella che ha lavorato di giorno il risultato sismografico, risultato nella parte della chiesa. Il terremoto ha avuto anche alla di, il terremoto è un colpo, la chiesa, il carattere permanentemente sismografico, e questo è stato. Le parti strutturali dell'apparecchio sono impuntate però questo è stato per tornare alla normalità.

L'insieme del terremoto è stato risultato di grado 4.4 della scala Mercalli, pari al terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato

risultato dall'osservatorio profano, e di risultato di distanza dal punto del terremoto, in direzione nord-est. In un punto tra, che

gli è previsto ad est di Riva in un punto qualche km. risultato a Torino è stato meno violento che a Riva, a Riva sono stati.

Ledro isolata

In Val di Ledro il terremoto è stato più verso Ledro, Tre e Biadene, che nell'area della. Risultato, però era già in piedi in un'area. Nella Valle che i terremoti trovano i segni di Santa Maria la mattina presto ad un'occasione per veder fuori dal letto una macchina sopra del letto. Non ci sono stati danni a persone.

Quando i terremoti, parzialmente, di condizioni ed insieme, le scosse sono rimaste alcune, un'occasione del terremoto, sempre ancora la mattina, la mattina qualche giorno di notte. Da domenica dunque si torna alla normalità.

Il Comune di Ledro ha costituito una commissione incaricata di verificare quanto ad essere della lesione nella struttura di Tre, Biadene e Ledro. La rivista del Comune è risultato della scossa. Il terremoto, ed una rapida ma pesante, per verificare la quantità di danni, risultati.

la preoccupazione diretta alla parte di Tre e Biadene da gli ultimi giorni. Non ci possono fare previsioni, per ora, sulla durata dell'epicentro.

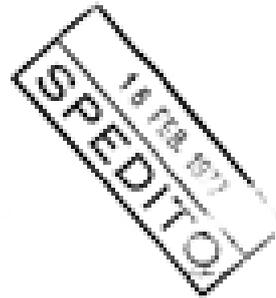


Un pilastro danneggiato al Palazzo del Congresso

10 febbraio 1977

n. 1556

Provvedimenti contingibili ed urgenti a seguito del sisma del 13 dicembre 1976.



Sott.le PROVINCIA AUTONOMA
di
TRENTO

Il sottoscritto dott. Franco Odorizzi, Sindaco del Comune di Riva del Garda, in nome e per conto dello stesso,

viato il computo sommario di spese redatto dall'Ufficio Tecnico comunale prevedente le opere necessarie a tutelare dalle gravi situazioni verificatesi a seguito del movimento tellurico del 13.12.1976, la pubblica incolumità;

rilevato che la complessiva spesa di L. 60.000.000.- non può essere finanziata con i mezzi del Comune

C H I E S T E

l'ammissione delle opere indicate nel computo sommario per la complessiva spesa di Lire 60.000.000.- ai benefici dell'art. 17 della L.P. 31 gennaio 1977 n. 11 recante norme riguardanti "nuovi interventi a sostegno dell'economia".

In allegato:
computo sommario di
spese

P/aa

IL SINDACO

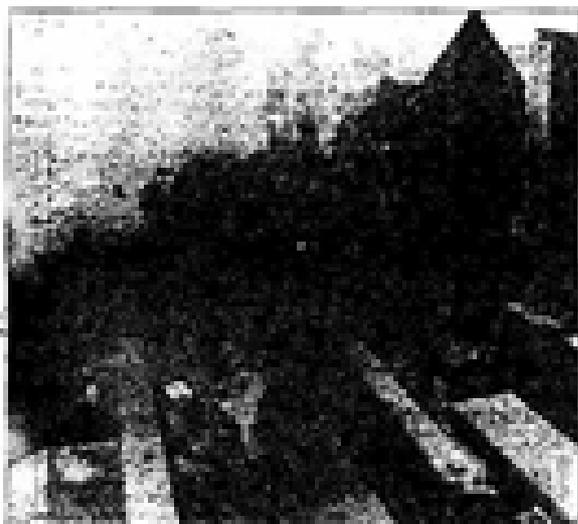
(dott. Franco Odorizzi)

Alle 6,25 di ieri mattina preceduto da un forte boato

Terremoto a Riva

Il sisma è stato avvertito in numerose località del Trentino e dell'Alto Adige - Qualche danno nel Basso Sarca e nella zona di Tione

CINQUANTA FAMIGLIE SONO RIMASTE SENZA TETTO



RIVA DEL GARDA. - La volta interna della chiesa di S. Giovanni, del XVIII secolo, ingrandita con la sua massiccia portante del tempio. Nell'altra foto, la profonda crepa aperta nell'appartamento del parroco dell'attuale chiesa della zona, vicino all'ingresso dell'edificio scolastico, fatto crollare.

RIVA DEL GARDA. - La notte scorsa è stato una tempesta di vento forte, specie per i bambini che attendevano in attesa del padre per vederlo tornare. Il vento ha fatto crollare il tetto di un appartamento in via S. Giovanni, dove abitano 50 persone. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire. Il proprietario ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire. Il sindaco ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire.

La notte scorsa è stato una tempesta di vento forte, specie per i bambini che attendevano in attesa del padre per vederlo tornare. Il vento ha fatto crollare il tetto di un appartamento in via S. Giovanni, dove abitano 50 persone. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire. Il proprietario ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire. Il sindaco ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire.

La notte scorsa è stato una tempesta di vento forte, specie per i bambini che attendevano in attesa del padre per vederlo tornare. Il vento ha fatto crollare il tetto di un appartamento in via S. Giovanni, dove abitano 50 persone. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire. Il proprietario ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire. Il sindaco ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire.

La notte scorsa è stato una tempesta di vento forte, specie per i bambini che attendevano in attesa del padre per vederlo tornare. Il vento ha fatto crollare il tetto di un appartamento in via S. Giovanni, dove abitano 50 persone. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire. Il proprietario ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire. Il sindaco ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire.

La notte scorsa è stato una tempesta di vento forte, specie per i bambini che attendevano in attesa del padre per vederlo tornare. Il vento ha fatto crollare il tetto di un appartamento in via S. Giovanni, dove abitano 50 persone. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire. Il proprietario ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire. Il sindaco ha chiesto un'indennità di 10 milioni di lire.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 5126)

Data: 20/9/1982

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Una scossa tellurica del 3. grado nel Basso Sarca

L'incubo del terremoto

Per tre secondi alle 2,45 la terra ha tremato - Il sisma è stato registrato anche dal centro rilevazioni di Salò - Parico, ma nessun danno - Si è trattato di una scossa d'assestamento

Scossa tellurica, sia pure di modesta intensità e breve durata, la notte scorsa alle 2,45 nel Basso Sarca. Soprattutto nella zona di Arco, Ottocento, Trento e Cavallin c'è chi è stato svegliato di soprano. Ma, a parte il fatto di essere rimasti vittime di un incubo, non si lamentano feriticherie fatali né lacerazioni facili. Solo, per chi ha appena subito l'evento capiscono di quello che stari succedendo, un grande spavento.

Fu l'inevitabile confronto con gli amici e i vicini: ma fu l'hai sentito, il terremoto? E il fatto che non tutti siano saltati in piedi a quell'ora dà per certi versi anche l'esatta dimensione dell'evento tellurico, se così si può chiamare quella leggera "evoluzione" della quiete terrestre. Tanto più avere un rilevante tema alquanto abbiamo inteso: per questo basi ieri mattina all'osservatorio geofisico di Salò, uno dei centri italiani in grado di "registrare" accuratamente quelle che succedono sotto i nostri piedi, ma soprattutto un rilevatore di dati più vicini alla nostra zona.

«Sì — ci ha detto uno degli addetti al centro — il vostro terremoto l'abbiamo registrato sul grafico. E' comunque una modesta scossa planetaria breve. Diceci che siamo un tantino sopra il terzo grado della scala Mercalli. Dovete aver avvertito la scossa, che non'altro che di assestamento è il carattere indolore, soltanto gli insetti del piano alti e comunque persone particolarmente sensibili anche durante il sonno. Non c'è nemmeno da allarmarsi. Fin' al 3. grado le scosse telluriche, e noi ne registriamo parecchie al giorno, sono straripanti soltanto dagli strumenti. Un'altra cosa la troviamo sul grafico esattamente un'ora dopo. Anche quella è del 3. grado. Probabilmente non hanno scalfito nemmeno i lampadari. Quanto all'epicentro — ci ha detto ancora il tecnico — da quello che si può capire la direzione è nord - ed rispetto a Salò».

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 6315)

Data: 9/2/1990

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

EPICENTRO A CAVEDINE

Terremoto a Riva e Rovereto

*La scossa, del 4° grado
della scala Mercalli
è stata avvertita alle 21.12
ed è durata 30 secondi*

ROVERETO - Una scossa di terremoto tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli ha fatto tremare ieri sera la terra fra la Vallagarina e il Basso Sarca. Esattamente alle 21.12'49" i pennini dell'osservatorio sismico comunale di Verona collegato con l'Istituto di geofisica militare, hanno oscillato per trenta secondi con una variazione di trenta millimetri, che corrisponde a 3,4 gradi della scala Richter.

L'epicentro del sisma, molto profondo secondo gli strumenti, è stato rilevato nella zona tra Riva del Garda e la Val di Cavedine. Nessun danno è stato causato in tutta la zona interessata. L'impressione più forte si è avuta nelle case della Vallagarina per il ricordo del terremoto dello scorso settembre.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 6179)

Data: 17/7/2001

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

In Trentino solo tanta paura

Nessun danno, centralini in tilt: «Ma è il terremoto?»

Molta gente
si è riversata
per le strade

La terra ha tremato
per alcuni secondi
«Un sisma serio»

Il sisma è stato del
5 grado della scala Richter
(Foto: Firenze)



TRENTO. Alle 11.01 la terra ha tremato per dodici secondi anche in Trentino. L'antipasto, un tremore dieno non significativo, il coma è stato raggiunto dalle scosse della fase sismica dell'evento sismico di profondità ed è stato classificato di magnitudo 4,2 della scala Richter, pari al settimo-ottavo grado della scala Mercalli. Un terremoto serio ha sottinteso un sismologo del Centro sismologico di Udine.

In provincia di Trento il terremoto non ha provocato alcun danno a così il governo. La conferma è giunta dalla Central operativa dei vigili del fuoco di Trento. Un unico intervento è stato segnalato a Castelbello, in alla Val di Non, dove sarebbe un caduto alcune tegole dal tetto di un vecchio edificio, senza però provocare danni. I centralini dei vigili del fuoco, dei vigili urbani e dei carabinieri sono stati impegnati da centinaia in di telefonate di cittadini allarmati (che chiedevano informazioni).

A Trento la stessa è stata avvertita dall'istante anche nei piani bassi delle case. Molti impiegati sono scesi in strada per le paure, con il sospetto per sospetti dipendenti della famiglia. «Ma chi era in centro per le

shopping non si è accorto di nulla. Hanno speso i vigili urbani. Ormai il telefono da tutto in viali del Trentino. Hanno raggiunto la nostra redazione, la gente, allarmata, chiedeva lumi sull'episodio. Una signora telefonata in vacanza a Pinco, Enrico Tassi, ha chiamato per segnalare un curioso fenomeno in rapporto alla notte di sabato il rubinista della casa da bagno. Spontaneamente ha cercato di metterci in contatto con i vigili del fuoco.

MOVIMENTO. Nessun danno nel centro. Solo qualche dritta per richiedere informazioni ai centralini dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

A Rovereto il terremoto ha causato qualche momento di comprensibile agitazione. Ma niente di più. Le sci-accorti solo chi si trovava in casa. Per un paio di secondi i lampadari e il mobilio si sono mossi e dentro e a sinistra l'arredo immediatamente pensare ad una scossa di tipo molecolare. Un fenomeno molto sismico. La sua forza tuttavia ha impedito che si creassero allarmi. Non sono state segnalate scene di panico e tutto è tornato immediatamente alla normalità. Nessun intervento anche da parte degli operatori del Centro sismologico, che hanno prospeso le loro

attività senza incidenti. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno fornito alla redazione la prima informazione possessa sull'episodio del sisma e sulla sua intensità. Nessuna chiamata pose al comando della polizia municipale e al commissario di via Salaria. Il che testimonia che nella zona sud del Trentino gran parte della popolazione del terremoto non si è neppure accorta dell'evento sismico che invece ha gettato nel panico l'Alto Adige.

PIVA DEL GARDA. La stessa sismica è stata avvertita anche sulla sponda nord del Garda, seppur in maniera tutto sommato lieve. A sentire il terremoto, infatti, sono stati segnalati gli alcuni dei piani alti mentre nel campo del centro e nei piani bassi sono stati davanti in pochi ad allarmarsi. Soprattutto, più che paura, quello che si leggeva negli occhi delle poliziotti perenne scese in strada e immediatamente moltiplicati con la fuga di turisti poliziotti. In quella che è forse la zona a più alta rischio sismico della regione, insomma, le telefonate giunte alla forza dell'ordine e ai vigili del fuoco si possono contare sulle dita di una mano. Nessuno di loro, ad ogni modo, è stato chiamato ad alcun tipo di intervento.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 23822)

Data: 29/12/2004

Attendibilità evento: attendibile

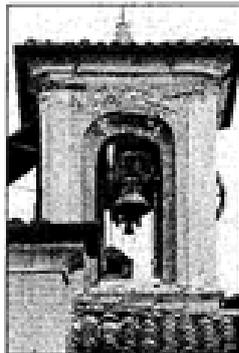
Attendibilità data: data certa

Una scossa alle 23.40 avvertita a Riva e Rovereto

Trema la terra sul Garda

È stata sicuramente meno forte di quella che lo scorso 24 novembre ha fatto tremare tutto il Nord Italia e provocato danni nella zona di Salò (nella foto un campanile danneggiato), Gardone Riviera e Toscolano Maderno.

La scossa di terremoto avvertita ieri alle 23.40 nel Basso Sarca e anche in Vallagarina, ha fatto tremare la terra con meno intensità, ma la paura è stata ugualmente tanta. Molte le telefonate al centralino dei vigili del fuoco specie da Riva,



Arco e Rovereto. Ma la magnitudo, 3,4 pari al 4° grado della scala Mercalli, registrata dall'Istituto nazionale di geosifica, non è di quelle da impietisierire, anche se il terremoto è stato avvertito distintamente e ha spaventato molte persone. L'epicentro è stato localizzato sul lago di Garda. Non si hanno segnalazioni di danni.

Il terremoto dello scorso 24 novembre aveva avuto come epicentro la zona di Salò sul Garda con magnitudo 8° della scala Mercalli. In Trentino aveva provocato soltanto qualche crepa, perlopiù in vecchi edifici e in situazio-

ni già compromesse. L'aspetto più negativo tutto sommato era stato quello relativo al grande spavento provocato in tanti trentini per i forti scossoni avvertiti per oltre una decina di secondi. Per tutta la notte i centralini dei vigili del fuoco di Trento erano stati subissati dalla chiamate di gente alla ricerca di informazioni.

I precedenti locali A Riva nel 1976 l'ultimo sisma che ha fatto danni

Il Trentino non è terra di grandi terremoti. I sismografi del servizio geologico provinciale registrano scosse ogni giorno, ma si tratta di eventi che vengono registrati solo dagli strumenti e non avvertiti dall'uomo. L'ultimo sisma che ha provocato danni di un certo rilievo, per fortuna solo alle cose, si è verificato il 13 dicembre 1976 con epicentro vicino a Riva del Garda. Gli strumenti registrarono una magnitudo di 4,8 gradi della scala Richter.

Il 16 giugno del 2000 a Dro-Drona è stata registrata una scossa che ha raggiunto i 3,8 gradi. Nel 2001, il 26 febbraio a cavallo delle ore 14 i sismografi registrano tre leggere scosse di terremoto (secondo grado Mercalli) con epicentro in val del Chiese, negli abitati di Breguzzo e Lardaro. Molto più forte la scossa del 18 luglio di quell'anno, con epicentro in Alto Adige, che ha avuto un'intensità pari circa a 7 gradi della scala Mercalli.

È stato percepito distintamente anche in Trentino il terremoto che a metà febbraio 2002, erano le 4.17, ha interessato in particolare il Friuli - Venezia Giulia. In provincia la scossa sismica è giunta con un'intensità compresa fra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli.

È stata avvertita anche in Trentino la scossa di terremoto che alle 15.04 del 12 luglio di quest'anno ha fatto tremare la terra, creando panico tra la popolazione, in Slovenia, in Austria, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

Terremoto in Trentino alle 22.47 Magnitudo 3.7, epicentro a Ledro

Sab, 01/08/2015 - 23:20

Scossa di terremoto, verso le 22.45, con epicentro a Pieve di Ledro. Il sisma, di magnitudo 3.7, è stato avvertito distintamente in tutto il basso Trentino, in particolare in Val di Ledro, ad Arco e Riva del Garda, ma anche in valle dei Laghi e nella città di Trento, soprattutto da chi abita ai piani più alti. Uno «scossone» che ha fatto sobbalzare dal letto chi già dormiva.

La scossa, durata poco meno di dieci secondi, ha fatto correre in strada parecchie persone, ma per fortuna - al momento di andare in stampa - non si segnalavano danni ad abitazioni né persone ferite. La paura, come sempre accade in questi momenti, è stata comunque forte e il pensiero di molti trentini è corso a quanto successo in Emilia o all'Aquila, dove gli effetti delle scosse di terremoto sono stati purtroppo terribili. Numerose le telefonate arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco permanenti di Trento. Non richieste di aiuto al 115, ma soprattutto di informazioni e conferme sul fatto che si fosse verificato un terremoto. In questi casi, però, sarebbe bene non intasare il centralino dei pompieri permanenti se non vi sono necessità di segnalare danni o richieste di soccorso.

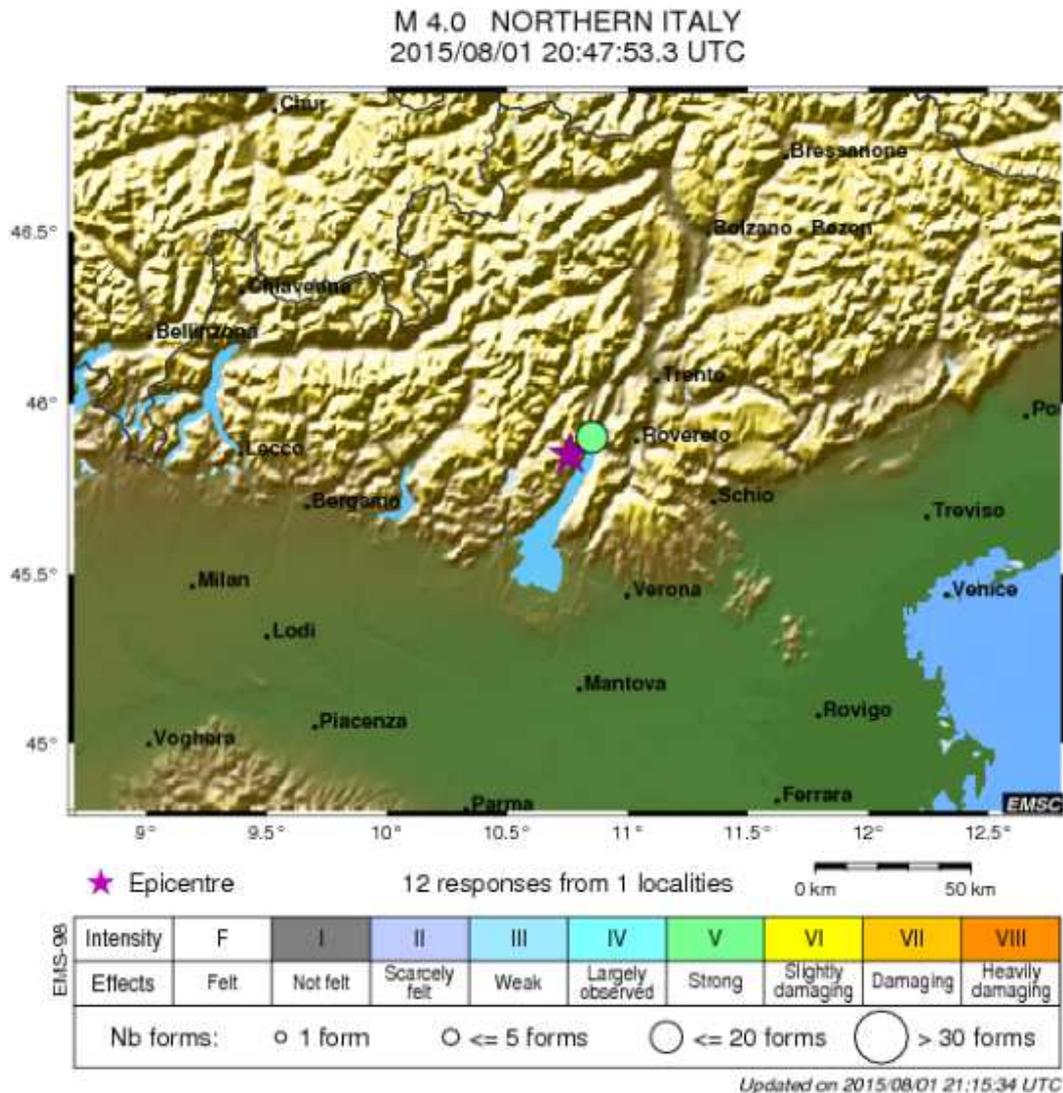
TRENTINO

L'ALLARME

Forte scossa di terremoto percepita nel Basso Trentino

L'allarme poco prima delle 23: decine di telefonate ai vigili del fuoco

01 agosto 2015



La mappa che indica l'epicentro del terremoto

TRENTO. Una forte scossa di terremoto ha suscitato paura e

allarme nell'**Alto Garda** e nel **Basso Trentino** poco prima delle 23. Secondo

alcune segnalazioni giunte al nostro giornale la scossa è stata percepita

anche ai piani bassi delle abitazioni nella zona di Riva del Garda, dove ha

creato impressione nei cittadini. I vigili del fuoco confermano che sono giunte numerose segnalazioni da parte di persone allarmate.

La scossa è stata registrata da sismografi dell'istituto di geofisica e

vulcanologia secondo cui la forza del sisma è stata di 3,7 magnitudo con

epicentro in **valle di Ledro**.

Terremoto in Val di Ledro: magnitudo 3.7, niente danni

Terremoto questa notte in val di Ledro. La scossa è stata sentita a Riva ed in tutta la zona del Garda. Dopo le opportune verifiche da parte dei Vigili del Fuoco la Protezione Civile comunica che non si registrano danni a persone o cose, solamente un po' di spavento



Redazione · 2 Agosto 2015



Scossa di terremoto ieri sera, pochi minuti prima delle 23.00, nel basso Trentino. L'epicentro è stato individuato in Val di Ledro ma il terremoto è stato avvertito in tutta la zona del Garda. La zona è una delle poche in Trentino con attività sismica. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato una magnitudo di 3.8, un livello considerevole rispetto alle scosse che avvengono normalmente in zona un paio di volte all'anno.

Annuncio promozionale

Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti [gratis](#) a TrentoToday!

La Protezione civile del Trentino comunica che non vi è stata alcuna segnalazione di danni a persone o cose a seguito della scossa di terremoto registrata alle ore 22,47 con magnitudo 3,8 nella zona di Pieve di Ledro, ad una profondità di 6 chilometri. I Vigili del Fuoco della zona hanno svolto le necessarie verifiche, nessun danno ma solamente un po' di timore tra i residenti che hanno sentito tremare la terra per qualche secondo, un po' più forte del solito.